



CITTA' DI GORGONZOLA

Provincia di Milano

PROT. n. 3396 del 21/3/2011

CAT. 6 CL. 9 FASC.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GORGONZOLA

Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

1. Natura della Dichiarazione

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano. Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. Riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
2. Elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
3. Dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. Illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P
5. Dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. Dichiarare come si è tenuto conto del parere motivato
7. Descrive le misure previste in merito al monitoraggio. La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento in cui viene adottato un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra il percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, riferire come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano stesso. Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10. Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4, L.R. 11.03.2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione. Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione

Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano del PGT del Comune di Gorgonzola.

2. Percorso di valutazione del Documento di Piano

Nella elaborazione del Rapporto Ambientale e dei documenti e delle attività ad esso correlati si è fatto principalmente riferimento alle indicazioni fornite da:

- Direttiva Europea 2001/42/CE, nota come Direttiva sulla VAS, - linee guida attuative della Direttiva, - documento della Regione Lombardia *Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi*, documento attuativo dell'art. 4 della l.r. 12/2005, approvato dal Consiglio Regionale il 13/03/2007, - indirizzi operativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n. 6420 del 27/12/2007 e successive modifiche e integrazioni e in particolare con le deliberazioni n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. IX/761 del 10 novembre 2010;

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS)" e s.m.i.

In relazione alla direttiva e alla normativa regionale e sue specificazioni, occorre sottolineare come entrambe evidenzino il concetto di integrazione tra strumento di piano e strumento di valutazione, affermando la necessità di una stretta integrazione tra i due percorsi, di pianificazione di valutazione ambientale¹, con un percorso valutativo che incida e che potenzi lo strumento sottoposto a valutazione.

Una integrazione² che non termina con l'approvazione del piano ma continua anche nella successiva attuazione e gestione, attraverso la fase di monitoraggio, fino a comprendere l'intero ciclo di pianificazione. Tale integrazione deve necessariamente assumere forme diverse, in funzione anche delle caratteristiche che il percorso decisionale assume localmente. Non è infatti possibile codificare in modo stretto una specifica metodologia di lavoro valida sempre e ovunque in quanto l'oggetto di valutazione, il piano, è cosa ben diversa da un progetto e, quindi anche la VAS differisce profondamente dalla Valutazione di impatto Ambientale, in quanto le decisioni strategiche di piano sono assunte in contesti profondamente differenziati, con forti locali condizionamenti e principi di funzionamento.

La documentazione teorico-applicativa europea, nazionale e regionale³ è concorde nell'affermare che metodologie e fasi devono adattarsi alle specificità della realtà locale, privilegiando l'efficacia del processo di VAS rispetto ad una teorica completezza del metodo, privilegiando quindi i risultati della VAS in termini di reale incidenza positiva sul PGT rispetto ad una formale e spesso ridondante completezza documentale.

Al contrario la VAS, se non viene vissuta come mero strumento di pura e, spesso, teorica valutazione⁴, può assumere una valenza propositiva che migliora e valorizza l'insieme dei classici

1 «le condizioni stabilite dalla presente direttiva sono integrate nelle procedure in vigore negli Stati membri per l'adozione dei piani e dei programmi o nelle procedure definite per conformarsi alla presente direttiva (art.4 c.2 della Direttiva)

2 L'integrazione deve «... essere effettuata durante la fase preparatoria del piano...» (art.4 c. 1 della Direttiva) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art.10 della Direttiva).

3 "(Il Rapporto Ambientale) contiene le informazioni di cui all'allegato 1 meglio specificate in sede di Conferenza di valutazione, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contesti e del livello di dettaglio (del piano/programma) e della misura in cui tali aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi dell'iter decisionale (punto 5.10 del Documento Indirizzi Generali sulla valutazione ambientale strategica e Programmi della Regione Lombardia)

4 La volontà di quantificare ad ogni costo qualsiasi elemento conduce spesso alla costruzione di un impianto valutativo di dettaglio basato su banche dati formalmente ineccepibili ma che, non fornendo livelli e soglie minimi e massimi, affondano il giudizio qualitativo dentro una massa di dati quantitativi che non forniscono un confronto realistico sulla reale valutazione degli impatti.

strumenti dell'urbanistica fornendo una visione interdisciplinare e trasversale che spesso mancava e che comunque non era certamente né chiara né sistematica⁵.

3. VAS e Documento di Piano

La Lr 12/05 sul governo del territorio prevede che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica sia applicata al Documento di Piano e non agli altri documenti del PGT, ossia il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, ed ha quindi a disposizione solamente il quadro conoscitivo del Documento di Piano. Questo influenza concretamente anche approccio e metodologia della VAS.

Inoltre, secondo l'applicazione del principio di sussidiarietà, come il PGT viene ad essere approvato in sede comunale, definendo la Provincia unicamente il parere relativo alla compatibilità del PGT con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così anche la procedura di VAS rimane in ambito comunale. E' questo un elemento di forte differenziazione rispetto all'impostazione di altre Regioni.

L'impostazione della VAS deve considerare le particolarità del Documento di Piano con relativi limiti e opportunità. I limiti derivano:

- dal principio di sussidiarietà applicato al PGT dalla legge regionale e che si scarica direttamente sul DdP. La mancanza di un riferimento di controllo superiore espone il processo di VAS, autocontenuto in ambito comunale, al rischio di autoreferenziazione e di subordinazione della stessa al PGT.

- dalla natura strategica del DdP. Infatti la mancanza di specificazioni quantitative relative ad un piano non conformativo influisce sui dati, con un grado di dettaglio insufficiente per una analisi quantitativa approfondita degli impatti, secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Direttiva Europea (e dall'allegato 1 nella normativa regionale).

L'opportunità deriva d'altra parte dalla stessa natura strategica del DdP che, per affrontare decisioni di carattere strategico, obbliga a ricorrere ad analisi settoriali approfondite, a rilevare e sottolineare gli elementi interdisciplinari, a confrontarsi con i temi e la pianificazione sovracomunale.

4. Avvio del PGT, della VAS e soggetti coinvolti

Richiamato l'avviso pubblico di avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio del 11/03/2008.

- D.G.C. n. 36 del 20/02/2008

E' stato dato l'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

- DGC n. 460/2008

Componenti gruppo di lavoro per l'elaborazione del PGT e relativa valutazione ambientale strategica - Presa d'atto e condivisione

- DGC n. 380/2008

⁵ I criteri attuativi dell'art.7 evidenziano l'approccio "necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano» e sottolineano come "...in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale".

Atto di indirizzo per la definizione della forma organizzativa e professionale per l'elaborazione. La conduzione la redazione del PGT e del processo di valutazione ambientale strategica del documento di piano - Individuazione del progettista e responsabile del procedimento.

- DGC n. 67/2008:

Atto di indirizzo al settore gestione e pianificazione urbanistica per l'avvio del procedimento per la redazione del PGT e relativa procedura di VAS ai sensi della L.r. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

- DGC n. 291/2009

Documento preliminare di indirizzo del Piano di Governo del Territorio - Approvazione

I soggetti coinvolti nel processo di pianificazione e valutazione del piano comunale sono stati:

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Direzione Qualità dell'Ambiente, Direzione Infrastrutture e Mobilità,

Provincia di Milano – Direzione Pianificazione e Assetto del Territorio, Direzione Opere pubbliche e stradali, Mobilità e Trasporti;

Soggetti competenti in materie ambientali:

- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici ex art. 20 DPR 173/2004)
- Parco Agricolo Sud Milano
- Azienda Regionale Protezione Ambiente
- Azienda Sanitaria Locale MI2
- Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Consorzio di bonifiche est Ticino Villoresi;
- Parco del Molgora;

A cui si aggiungono i seguenti comuni: Milano, Pessano con Bornago, Gessate, Bellinzago Lombardo, Melzo, Cassina de' Pecchi, Bussero, Pozzuolo Martesana

Sono stati individuati d'intesa con l'autorità competente, i seguenti settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità, interessati all'iter decisionale:

- Metropolitana Milanese s.p.a.
- Comune di Milano
- ATM spa
- S.C.A.R.L. Navigli Lombardi
- Legambiente Lombardia;
- COGESER spa
- Enel Sole spa
- Enel spa
- CEM spa
- IDRA spa;
- IDRA Patrimonio spa
- Consorzio Industriale Gorgonzola Pessano con Bornago
- Azienda Ospedaliera MI2

- le associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata

5. Sviluppo della valutazione e Rapporto Ambientale

La VAS è stata sviluppata secondo le seguenti fasi operative:

- predisposizione di un Documento Preliminare (Documento di Scoping) inerente la prima Conferenza di Valutazione, corredato di due cartografie la carta dei *Valori e delle criticità ambientali* e la carta delle *Potenzialità ambientali e paesistiche*,
- consultazioni con il pubblico e con le parti sociali in merito alla VAS,
- predisposizione di un Rapporto Ambientale collegata alla Seconda Conferenza di Valutazione, corredato da tre cartografie carta dei *Valori e delle criticità ambientali* e la carta delle *Potenzialità ambientali e paesistiche*, *Carta degli Obiettivi di riqualificazione ecologica ed ambientale*, *Ambiti di Trasformazione*
- redazione della Sintesi non Tecnica,
- redazione della Dichiarazione di Sintesi.

Il Rapporto Ambientale è stato suddiviso in tre macro aree:

1. Aspetti metodologici e conoscitivi
2. Aspetti valutativi
3. Aspetti attuativi e di monitoraggio

E si è articolato facendo riferimento ai seguenti contenuti:

1. Aspetti metodologici

- Vas e Direttiva Europea
- Ultimi sviluppi normativi
- Art.8 della legge regionale 12/2005 e contributo della VAS al processo di Piano
- Fasi metodologiche secondo gli indirizzi regionali
- Step della VAS di Gorgonzola
- Piano Territoriale Regionale
- Piano Territoriale Paesistico
- Piano territoriale d'Area Navigli
- I principali Piani e Programmi di Settore
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano di Indirizzo Forestale
- Piano del Parco Agricolo Sud Milano

1.2 Aspetti conoscitivi

- Il quadro conoscitivo e i principali elementi ambientali
- Il sistema delle aree agricole
- Il sistema insediativo urbano
- Il sistema infrastrutturale e della mobilità
- Analisi SWOT
- Analisi delle alternative
- Linee guida ed obiettivi generali sulla trasformabilità del territorio

Le informazioni disponibili sono state selezionate in funzione dell'ottenimento di un quadro delle qualità ambientali, orientato alla definizione delle previsioni trasformative del piano, alla

valutazione delle conseguenti implicazioni ambientali e alla individuazione degli idonei indicatori. Il quadro conoscitivo è stato redatto in conformità alla normativa.

2. Aspetti valutativi

- Valutazione di coerenza esterna
- Individuazione dei criteri di sostenibilità
- Matrice di valutazione tra obiettivi generali e criteri di compatibilità
- Schede di sintesi
- Individuazione Obiettivi specifici ed azioni del Piano
- Seconda matrice di valutazione con le componenti ambientali e gli obiettivi specifici
- Schede di sintesi
- Matrice di coerenza interna
- Ambiti di trasformazione

L'attività è consistita inizialmente nella individuazione di criteri di sostenibilità e nella successiva valutazione di coerenza esterna tra l'insieme degli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-economica previsti dalla pianificazione sovraordinata rispetto agli obiettivi e le scelte strategiche generali che l'amministrazione comunale intende perseguire col PGT. Si sono considerati, altresì, gli obiettivi di sostenibilità previsti a livello nazionale ed internazionale. Successivamente, attraverso l'interazione con gli estensori del piano, si è proceduto alla formalizzazione, ai fini della VAS, delle azioni previste dal Documento di Piano.

Gli ambiti di trasformazione vengono rappresentati nella tavola Carta delle Previsioni di Piano – Invarianti strutturali e ambiti della pianificazione e ulteriormente specificati nell' Allegato E Schede di indirizzo per la trasformazione del territorio allegate al Rapporto Ambientale.

Gli ambiti di trasformazione si articolano in:

Ambiti di Trasformazione e Completamento Extraurbani (ACT)

Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)

Ambiti di Rinnovo e Ridestinazione Urbana (ARRU)

Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU)

Ambiti di Trasformazione Periurbana (ATP)

Ambiti di Trasformazione di Frangia (ATF)

Ambiti di Trasformazione di Frangia Extraurbani (ATFE)

Ambiti di Trasformazione di Interesse Pubblico - Generale (ATPG)

Ambiti di Trasformazione di Interesse Sovracomunale (ATPS)

Al fine della determinazione delle modalità di recepimento delle previsioni contenute nei piani di livelli sovra comunale (PTCP) e in coerenza con le determinazioni assunte e descritte nella Parte 4 "Dai macro-obiettivi gli obiettivi generali, quelli specifici e loro azioni", il Documento di Piano individua motivatamente le Aree prevalentemente destinate a dotazioni di carattere e interesse pubblici aventi anche rilevanza sovra comunale ai sensi dell'art. 81 delle NTA del PTCP.

L'individuazione compiuta con il Documento di Piano costituisce indirizzo per l'inserimento di dette aree nel Piano dei Servizi.

La disciplina delle Aree destinate a dotazioni di carattere e interesse pubblici aventi anche rilevanza sovra comunale ai sensi dell'art. 81 delle NTA del PTCP è contenuta nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole ai quali si rimanda integralmente.

Le aree destinate prevalentemente a dotazioni di carattere e interesse pubblici anche di rilevanza sovra comunale sono:

Aree destinate a servizi di livello sovra comunale (SC)

Aree destinate a servizi di interesse comunale (IC)

Aree destinate a servizi di interesse intercomunale (ITC)

Per ogni tipologia di ambito vengono indicati: vocazione, modalità attuativa, indici, superficie negoziale, standard, oneri di urbanizzazione e utilità economica per effetto della mancata cessione. Per ognuna di esse il PGT indica indici di massima, vocazioni funzionali e precisa i fondamentali criteri di negoziazione che stanno alla base della loro attuazione.

2.1 Valutazione rispetto allo stato attuale

Sono state elaborate delle schede relative agli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, contenenti la valutazione degli effetti in funzione dello stato attuale dell'area e le proposte per le misure di mitigazione da adottare. Nello sviluppo delle schede si è tenuto conto del ruolo e della collocazione del Documento di Piano nella pianificazione territoriale comunale. Il documento ha carattere non conformativo, e di conseguenza gli ambiti di trasformazione sono intesi come prime individuazioni di carattere strategico, a cui devono seguire piani attuativi di maggiore dettaglio. Il grado di dettaglio delle informazioni consente di sviluppare valutazioni su alcune delle scelte relative alle aree, mentre una valutazione, ambientale e/o strategica, di maggiore dettaglio deve essere sviluppato nelle successive fasi di pianificazione e progettazione attuativa.

Nelle **schede specifiche** per ciascun ambito di trasformazione vengono approfonditi gli effetti, con riferimento alle specificità del contesto urbano in cui l'ambito si inserisce, e vengono sviluppate ipotesi per interventi mitigativi, da tenere presenti nello sviluppo dei successivi atti di pianificazione e progettazione attuativa.

3. Aspetti attuativi e monitoraggio

- Utilizzo e comunicazione degli indicatori
- Indicatori di descrizione del comune di Gorgonzola
- Indicatori di prestazione del comune di Gorgonzola
- Il piano di monitoraggio periodico

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo del piano, e quindi ai contenuti ed alle modalità attuative del monitoraggio. Si è proceduto alla definizione di un set di indicatori per il monitoraggio del piano, collegato alle singole politiche perseguite dal Documento di Piano del Comune di Gorgonzola. Le finalità del programma di monitoraggio sono molteplici, in quanto legato sia all'attuazione del PGT sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione. Le possibili finalità generali del piano di monitoraggio del piano possono essere, a titolo esemplificativo:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano e attivare per tempo eventuali azioni correttive;
- fornire elementi per il futuro aggiornamento del piano.

E' stato quindi sviluppato un programma di monitoraggio, con la messa a punto di una serie di indicatori di descrizione (dello stato del territorio) e di prestazione (del PGT), che siano aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per la

futura attivazione di un forum di confronto e di partecipazione democratica allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

6. Supporto alla struttura tecnica di redazione del piano

L'attività ha consistito nel supporto diretto agli estensori del piano finalizzato alla redazione di alcuni contenuti necessari alla redazione del PGT attraverso la partecipazione a sessioni di lavoro oltre che agli incontri e riunioni, col gruppo di lavoro, che si sono rese necessarie durante la fase di elaborazione del piano. Tale contributo ha interessato non solo gli aspetti progettuali, ma anche la definizione degli obiettivi generali e delle strategie di piano.

7. Consultazioni e Sintesi non Tecnica

Si è proceduto all'individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti con specifiche competenze ambientali e il pubblico da invitare alla Conferenza di Valutazione, come richiesto dalla normativa regionale, articolata nei seguenti incontri:

1. Incontro sul tema del Muoversi (14 aprile 2009)
2. Incontro sul tema Vivere l'Ambiente (22 aprile 2009)
3. Passeggiata di quartiere (4 aprile 2009)
4. Incontro sul tema del Lavoro (19 marzo 2009)
5. Incontro sul tema dell'abitare (12 marzo 2009)
6. Incontro sul tema dell'essere persona (8 aprile 2009)
7. Passeggiata di quartiere (18 aprile 2009)
8. Incontro sul tema del crescere (25 marzo 2009)

Il processo ha visto alcuni momenti di condivisione degli elaborati di piano e di valutazione:

- Presentazione Documento di orientamento di Scoping (14 settembre 2009) avente anche valore di forum pubblico di presentazione; della Conferenza è stato reso edotto il pubblico attraverso manifesti affissi in città e attraverso pubblicazione sul sito internet del Comune di Gorgonzola.

Entro la data di svolgimento della Conferenza sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. 10127 del 27/08/2009;
- Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. 10879 del 14/09/2009;
- Città di Melzo – prot. 10825 del 14/09/2009;
- Provincia di Milano prot. 9045 del 23/07/2009;
- Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia prot. 10796 del 11/09/2009;
- Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, prot. 9859 del 17/08/2009.

Successivamente allo svolgimento della Prima Conferenza di Valutazione sono pervenuti i seguenti pareri tecnici:

- Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, prot. 12056 del 09/11/2009
- Regione Lombardia prot. 15603 del 29/12/2009.
- Prima conferenza di valutazione intermedia (4 maggio 2010)

Presentazione della Proposta di Piano Bozza del Quadro conoscitivo e degli aspetti valutativi riferiti agli ambiti trasformativi con le cartografie *Valori e delle criticità ambientali* carta delle

Potenzialità ambientali e paesistiche, Carta degli Obbiettivi di riqualificazione ecologica ed ambientale.

La documentazione prodotta per la seconda conferenza di valutazione è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale e ai soggetti interessati all'iter decisionale e pubblicata sul sito internet del Comune di Gorgonzola e sul sito della Regione Lombardia. Alla Conferenza intermedia è stata invitata anche Tangenziale Est spa.

Successivamente allo svolgimento della seconda conferenza di valutazione sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni:

- sig. Mangiagalli Flavio Domenico e altri, prot. 5497 del 5/05/2010;
- Sig. Ornaghi Luigi a altri, prot. 6356 del 21/05/2010;
- ing. Casarola Anna, prot. 13936 del 16/10/2010;

E' pervenuto il seguente parere tecnico:

- Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, prot. 7745 del 21/06/2010;
- Conferenza di valutazione finale (24 novembre 2010).

Volta a presentare la proposta del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, conferenza avente anche valore di forum pubblico di presentazione.

Detti documenti sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale e ai soggetti interessati all'iter decisionale con l'invito ad esprimere suggerimenti e proposte entro 60 giorni dalla data di deposito , nonché depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale.

Di detta Conferenza è stato reso edotto il pubblico attraverso manifesti affissi in città e attraverso pubblicazione all'albo pretorio, sul sito internet del Comune di Gorgonzola e su un periodico a diffusione locale, invitando chiunque ne avesse interesse ad esprimere suggerimenti e proposte entro 60 giorni dalla data di deposito;

Tali incontri sono stati convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di piano.

a. Entro 60 giorni dalla data di deposito sono giunti i seguenti contributi/osservazioni:

- sig.ra Motta Ines, prot. 11593 del 27/09/2010;
- Confcommercio 10/11/2010 prot. 13667
- associazione ASTROV 17/11/2010 prot. 13978
- ENEL prot. 12607 del 18/10/2010
- Partito Democratico 19/11/2010 prot. 14698
- ATM 22/10/2010 prot.13905

b. Successivamente i 60 giorni dalla data di deposito ma entro la data di svolgimento della Conferenza sono giunti i seguenti contributi/osservazioni:

- nota della provincia Mail del 23/11/2010

- Legambiente prot. 14413 del 23/11/2010
- c. Successivamente alla data di svolgimento della Conferenza finale sono giunti i seguenti contributi:
 - Comune di Pozzuolo Martesana prot. 14476 del 26/11/2010
- d. Successivamente allo svolgimento della Conferenza finale sono pervenuti i seguenti pareri tecnici:
 - Provincia di Milano prot. 14549 del 26/11/2010;
 - Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, prot. 2546 del 1/03/2011;

Con proprio atto n. 196 la Giunta Comunale in data 02/09/2010 ha riassegnato la responsabilità procedimentale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT e pertanto ha individuato quale autorità procedente il Dirigente dott. Giuseppe Morgante Settore Sviluppo e patrimonio (Opere pubbliche), Servizi alla persona, Istruzione, Case e Tempo Libero, Polizia Locale, e ha confermato quale autorità competente i Servizi Tecnologico-Manutentivo Ecologica, nella figura del funzionario dipendente p.i. Andrea Della Vedova.

Si è redatta infine una Sintesi non Tecnica in un linguaggio più comunicativo per il pubblico che illustra gli obiettivi del Piano le metodologie seguite e i risultati delle valutazioni sulla sostenibilità del Piano.

8. Parere Motivato

Tutte le osservazioni/Proposte pervenute in sede di conferenza e nei termini stabiliti per legge sono state dedotte ed inserite nel Rapporto Ambientale e nel Parere Motivato in cui si fa specifica richiesta di recepire le osservazioni n. 4, 5, 9 relative al parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, prot. 2546 del 01/03/2011 all'interno del Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e più precisamente:

- dovranno essere definite nel Piano dei Servizi le caratteristiche ambientali delle opere infrastrutturali nelle zone D3 del vigente PRG;
- dovranno essere definite nel Piano dei Servizi le politiche e le regole ambientali per il verde urbano, che favoriscano tale azione;
- in sede di predisposizione del Piano Urbano dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) in quanto specificazione del Piano dei Servizi dovranno essere indicate le modalità di raccolta delle acque meteoriche.

Gorgonzola, 21 marzo 2011

L'Autorità Procedente
(dott. Giuseppe Morgante)


